DISCORSO DEL SINDACO PER IL 50° ANNIVERSARIO DELL'ORATORIO SAN SIRO

VIDIGULFO, 9 DICEMBRE 2018

Buongiorno a tutti, è con grande emozione e sincera commozione che porto i miei saluti e quelli dell'Amministrazione comunale, che ho il piacere e l'onore di rappresentare. I miei saluti in occasione dei 50 anni del nostro Oratorio.

Benvenuto a Sua Eminenza il Cardinale Scola, ai Vescovi e sacerdoti presenti. Un saluto e un grazie per la partecipazione alle Forze dell'Ordine e a tutta la cittadinanza che ha voluto essere qui presente.

50 anni, mezzo secolo, di storia del paese e di vita trascorsa per tutti quanti noi che eravamo ragazzi quel 9 dicembre del 1968, quando nacque il nuovo Oratorio: fu un evento per Vidigulfo, che accoglieva qui i nuovi locali destinati alla gioventù.

Permettetemi un ricordo, che vuole essere il mio sincero omaggio, a tutti i curati che, nel corso di questi 50 anni, si sono presi cura dei ragazzi di Vidigulfo, e che li hanno accompagnati nel loro percorso di crescita secondo il nostro comune credo religioso.

Da ragazzo di allora, permettetemi poi un omaggio al nostro Parroco di oggi, don Lamberto Rossi, che proprio in quest'Oratorio è stato uno dei curati di cui parlavo poco fa. I nostri percorsi di vita si sono di nuovo incontrati: 50 anni fa io oratoriano di prima chiamata e lei curato in questo nostro Oratorio, oggi io Sindaco e lei Parroco del nostro paese. Gli attori sono gli stessi, i ruoli sono un po' cambiati! La vera forza delle

nostre comunità sta nelle proprie radici e noi due, nel nostro piccolo, ne siamo un esempio.

Chi, come me, era un ragazzo e oggi è un genitore, insieme ai ricordi della vita in Oratorio si porta dietro quest'ultimo come un luogo sicuro, il migliore cui affidare i nostri figli. Vorrei ricordare anche il contributo, e il sacrificio personale, di tutti coloro che negli anni hanno garantito il buon funzionamento dell'Oratorio San Siro, con un pensiero particolare a tutti coloro che non sono più fisicamente tra noi, ma il cui ricordo ci accompagnerà sempre: volti di amici, di conoscenti, di ragazzi come noi.

L'Oratorio, non dimentichiamolo mai soprattutto noi che siamo chiamati a ruoli di responsabilità per la nostra comunità, accanto ai giochi e a un divertimento sano, ha e avrà sempre un valore istituzionale per la crescita dei nostri giovani. Insieme alla scuola, e accanto ad essa, rappresenta il primo contatto dei giovani con il concetto di "fare comunità", con il bene comune, con la ricerca di ciò che unisce un gruppo al di là e oltre le singole diversità di ciascuno di noi.

A ciò si aggiunge non come ultimo, ma come primo punto, l'educazione religiosa che l'Oratorio rappresenta e che ci vede tutti impegnati in prima fila nel promuovere e nel sostenere le varie attività che via via vengono promosse.

Un augurio perché questa bella storia possa continuare, coinvolgendo sempre più i nostri giovani. Ciò che oggi siamo qui a testimoniare vuole rappresentare la manifestazione evidente dei principi ispiratori della nostra comunità, civile e religiosa.

Pietro Sfondrini